

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. - Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Martedì 13 Agosto

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows: Per Torino, Provincie del Regno, Estero.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows: Stati Austriaci e Franza, Mandati del Parlamento, Inghilterra, Svizzera, Polonia, Stati Romani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE - ATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 975 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Meteorological observation table with columns: Data, Barometro a millimetri, Termomet. cent. unito al Barogr., Term. cent. esposto al Nord, Min. della notte, Anemoscopio, Stato dell'atmosfera.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 12 AGOSTO 1861

ELENCO DELLE RICOMPENSE ACCORDATE DA S. M. per la Campagna di Guerra DELLA BASSA ITALIA 1860-61

VITTORIO EMANUELE II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue: Art. 1. È approvato il qui annesso Elenco delle Ricompense d'Ordine Nostro sottoscritto dal Nostro Ministro della Guerra...

Art. 2. Le paghe ed altre competenze a cui abbiano diritto i Militari ed impiegati compresi in detto Elenco per una promozione ottenuta a titolo di ricompensa, avranno effetto a far tempo dal giorno d'oggi.

Il Nostro Ministro della Guerra è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dat. Torino, addì 1 giugno 1861. VITTORIO EMANUELE.

M. FANTI.

CASA MILITARE DI S. M.

- List of military appointments and promotions including: Luerna d'Angrognia cav. Alessandro, luogot. generale aiutante di campo; Solaroli bar. Paolo, id., croce d'uffiziale dell'Ordine militare di Savoia; Mirozzo della Rocca cav. Federico, magg. gen. aiutante di campo; Martini di Cigala cav. Enrico, id.; Pellon di Perrano conte Carlo, vice-ammiraglio aiutante di campo onorario; Cocconito di Montiglio march. Venceslao, magg. uffiz. d'ordinanza nel regg. Lancieri d'Aosta; Veglio di Castolletto cav. Gio. Battista, capitano uffiz. d'ordinanza nei Lancieri di Milano; De Biler cav. Francesco, tenente colonnello uffiz. d'ordinanza onorario nel Corpo dei Bersaglieri; Jancquer cav. Luigi Umberto, magg. uffiz. d'ordinanza onorario; Verasis di Castiglione cav. Enrico, id. nel 33 regg. fanteria; Casati nob. Alessandro, capitano uffiz. d'ordin. id. Corsini di Lajatico march. Pier Francesco, id. nel Corpo Reale d'Artiglieria; Stèllardi teologo ed avv. cav. Vittorio Emanuele, elemosiniere di S. M.; Casa di S. A. R. IL PRINCIPE EUGENIO DI SAVOIA; Roero di Cortanze march. Ercole, luogot. colonn. del Corpo R. d'Artiglieria; Pochettini di Serravalle conte Enrico, luogot. colonn. di Stato-maggiore aiutante di campo; Cavalcini-Garofoli bar. Francesco, luogot. colonn. di fanteria aiutante di campo; Sartirana march. Francesco, capitano di cavall. aiutante di campo; Crespi Paolo, capitano nei Lancieri d'Aosta; Perrone di S. Martino cav. Ferdinando, sottotenente di cavalleria; Quartier Generale Principale dell'Armata; Fanti cav. Manfredo, generale d'armata capo di Stato-maggiore dell'armata; Bertolè-Viale cav. Ettore, luogot. colonn. nel Corpo R. di Stato-maggiore; Borromeo conte Emanuele, luogotenente nei Lancieri d'Aosta; Serristori conte Alfredo, id. Cavall. Monferrato; Nicolis di Robliant conte Carlo Felice, id. id. id. per

- esserai distinto all'attacco e presa di Mola 4 novembre 1860; Ricasoli cav. Vincenzo, maggiore id., menzione onorevole, per buoni servizi resi durante la campagna; Farini Domenico, capitano id., croce di cav. dell'Ordine milit. di Savoia; Bigotti Lorenzo, luogot. nel 17 regg. fant. agg. al R. Corpo di Stato-maggiore; Nasi Ferdinando, id. nel 10 regg. fant. agg. al R. Corpo di Stato-maggiore; Nobili nob. Carlo, capitano nei Lancieri Vittorio Emanuele; Perrone di S. Martino conte Paolo, luogot. aiutante di campo in Nizza Cavalleria; Menabrea cav. Federico, luogot. gen. comand. superiore del Genio; Della Rovere cav. Alessandro, luogot. gen. intendente gen. d'armata; Valfrè di Bonzo cav. Leopoldo, luogot. gen. comand. superiore dell'Artiglieria; Brignone cav. Filippo, maggior gen. comand. la 11.ª Divisione; Vassallo di Castiglione cav. Carlo, sotto-commissario di 2.ª classe nell'Intend. militare; Comisetti cav. Gio. Antonio, medico-capo nel Corpo sanitario; Lavezzeri cav. Giustino, sostituto avv. fsc. gen. II. di avv. gen. milit. croce di uffiz. dell'Ordine del S. Maurizio e Lazzaro; Thon di Revel cav. Genova, colonnello nell'Artiglieria; Cappa cav. Flaminio, ispettore capo dei telegrafi; Peyron Giuseppe, sotto-ispettore capo dei telegrafi; Cugiani Matteo, direttore della Poste; Bressi Alessandro, furiere scritturale nel 50 regg. fant. promosso al grado di sottotenente; Dall'Ongaro Giuseppe, id. id. id.; Borella Angelo, sergente id. id. id.; Mezzacapo cav. Carlo, maggior gen., croce di cav. dell'Ordine milit. di Savoia; Pasi conte Raffaele, luogot. colonn. id. id.; Carrano cav. Francesco, maggiore, menz. onorevole, per buoni servizi durante la campagna.

IV CORPO D'ARMATA. QUARTIER GENERALE.

- Piola-Caselli cav. Carlo, colonnello nel Corpo Reale di Stato-maggiore; Minozzi cav. Carlo, maggiore id., medaglia d'argento al valor militare; Asinari di S. Marzano cav. Alessandro, id. id., croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia; Caccialupi cav. Gaetano, capitano id., promozione al grado di maggiore; Castelli cav. Emilio, id. id., medaglia d'argento al valor militare; Amoretti Angelo, maggiore nei Granatieri di Sardegna; Orero Baldassarre, luogot. aggiunto allo Stato-maggiore nei Bersaglieri; Mosti conte Tancredi, capitano id., id., per essersi distinto agli assedi di Gaeta e Messina; Borromeo conte Emanuele, luogotenente nei Lancieri d'Aosta; Serristori conte Alfredo, id. Cavall. Monferrato; Nicolis di Robliant conte Carlo Felice, id. id. id. per

- Alland cav. Carlo Ottavio, intend. militare nell'Intendenza militare; Cortese cav. Francesco, ispettore medico-capo nel Corpo Sanitario; Reggiani Filippo, maggiore nel Treno d'armata; Duciò conte Achille, luogot. di vascello nella R. Marina; Ajmù, sergente nei Lancieri di Novara; Laffranchi, caporale scrittur. nei Bersaglieri; Nicolotti, id. id. id. id.; Malerba, bersagliere id., promozione al grado di sottotenente; Dardanelli Francesco, luogotenente, menzione onorevole; Brogla cav. Alessandro, id. id. id.; Sodero I.º Francesco, carabinieri, medaglia d'argento al valor militare; Quirello I.º Felice, id., menzione onorevole; Bellucchi I.º Eugenio, id. id. id.; Gioja I.º Pietro, id. id. id.; Biondi I.º Carlo, id. id. id.

DISTACCAMENTO DEI CARABINIERI REALI. Carabinieri Reali.

- Dardanelli Francesco, luogotenente, menzione onorevole, per i lodevoli servizi durante la campagna e l'assedio di Gaeta; Brogla cav. Alessandro, id. id. id.; Sodero I.º Francesco, carabinieri, medaglia d'argento al valor militare; Quirello I.º Felice, id., menzione onorevole; Bellucchi I.º Eugenio, id. id. id.; Gioja I.º Pietro, id. id. id.; Biondi I.º Carlo, id. id. id.

DISTACCAMENTO DEL TRENO D'ARMATA. Treno d'armata.

- Palestini Leopoldo, luogotenente, menzione onorevole, per i buoni servizi durante l'intera campagna; Borelli Teobaldo, sottotenente, id. id. id.; Pertusi Gio. Antonio, id. id. id.; Guazzone Francesco, luogotenente, id. id. id.; Timozzi Antonio, sottotenente, id. id. id.; Casali Bernardo, id. id. id.; Piccarelli Cesare, id., medaglia d'argento al valor militare; Flandrino Andrea, soldato, id., per essersi distinto all'assedio di Gaeta; Sacchetto Bartolomeo, sergente, menzione onorevole, all'assedio di Gaeta; Bonino Carlo, soldato, id. id. id.; Geniale Gio. Battista, id. id. id.; Samaria Giovanni, id. id. id.; Mosca Giovanni, id. id. id.; Salraeco Giovanni, id. id. id.; Accamasso Gio. Battista, id. id. id.; Carmagnola Gio. Battista, id. id. id.

PERSONALE ADDETTO AI TELEGRAFI. Servizio telegrafico da campo.

- Viale Clemente, direttore del servizio telegrafico; Piccarelli Cesare, id., medaglia d'argento al valor militare; Campana Ascanio, id. id. id.; Lavagna Luigi, id. id. id.; Robba Isidoro, id. id. id.; Malaspina Francesco, id. id. id.; De Paoli Eusebio, id. id. id.; Martinelli Timoteo, id. id. id.; Chiavassa Giuseppe, guardafili, id. id. id.

IV DIVISIONE ATTIVA. QUARTIER GENERALE DELLA DIVISIONE.

- Pes Di Villamarina Del Campo conte Bernardino, luogotenente generale comandante la Divisione; D'Oncieu de la Batie conte Paolo, maggior capo di Stato-magg. nel Corpo R. di Stato-magg.; Devecchi Francesco, capitano id. id.; Aschieri nob. Gio. Battista, luogot. aggiunto, id. id.; Mayr Scipione Giuseppe, id. id. id.

- Nasi Alfredo, luogot. aiut. di campo nel 10 reggimento fanteria; Ricordi Giulio, id. Bersaglieri, id.; Cicogna nob. Gio. Pietro, id. Lancieri di Novara, id.; Avenati cav. Giacinto, maggior generale comandante la brigata; Durando Pietro, caporale ordinanza presso il comando di brigata; Durandi cav. Stefano, colonnello comandante, croce di uffiziale dell'Ord. de' Ss. Maurizio e Lazzaro; Manassero Federico, maggiore, id.; Parocchia Giacinto, id., croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia; Peani Vittorio, id., croce di cavaliere dell'Ordine del S. Maurizio e Lazzaro; Jost Giuseppe, id. id. id.; Casanova Eugenio, id. id. id.; Clivio Isaia, id. id. id.; Pelizzari Carlo, id. id. id.; Chiappa Antonio, id. id. id.; Trissoldi Giuseppe, id. id. id.; Redaelli Luigi, id., per essersi distinto al combattimento del Macerone; Manca-Sciak Giuseppe, id., per essersi distinto al combattimento del Macerone; Becchi Gio. Antonio, id., per essersi distinto al combattimento del Macerone; Buffi Leopoldo, luogotenente, per essersi distinto all'assedio e presa di Gaeta; Loraschi Andrea, id. id. id.; Murali Antonio, id. id. id.; Buccelli Andrea, id. id. id.; Sorrentino Francesco, id. id. id.; Luparia Achille, id. id. id.; Mont-Masson Alessandro, id. id. id.; Donedu Luigi, id. id. id.; Serqui Adolfo, id., per essersi distinto all'assedio di Gaeta e Messina; Corti Francesco, id. id. id.; Carvin Giovanni, sottotenente, per essersi distinto all'assedio e presa di Gaeta; Misardi Raffaele, id., per essersi distinto all'assedio e presa di Gaeta; Maranzini Flaminio, id. aiut. magg., per essersi distinto al combattimento del Macerone; Cornaggia nob. Giovanni, sottotenente, id.; Ballarini Giovanni, id., per essersi distinto all'assedio di Gaeta e Messina; Frati Giuseppe, id. id. id.; Pagliano Gio. Battista, sergente, per essersi distinto all'assedio e presa di Gaeta; Olla Francesco, id. id. id.; Micheli Giacomo, id. id. id.; Gallo Marco, id. id. id.; Peretti Pietro, id. id. id.; Bianchi Pietro, id. id. id.; Taccalini Carlo, id. id. id.; Gruppi Giovanni, id. id. id.; Sappia Antonio, id. id. id.; Mascardi Giuseppe, id. id. id.; Macciò Giacomo, id. id. id.; Cevenini Luigi, id. id. id.; Tacchini Carlo, id. id. id.; Ratti Giuseppe, id. id. id.; Dettori Salvatore, id., per essersi distinto al combattimento del Macerone; Melis Pasquale, caporale, id. ed all'assedio di Gaeta; Secchi-Leoni Vincenzo, id., per essersi distinto al combattimento del Macerone; Gai Filippo, id. id. id.; Pagani Angelo, id. id. id.; Guido Gaetano, id., per essersi distinto all'assedio e presa di Gaeta; Trossello Vincenzo, id. id. id.; Ganiggia Felice, id. id. id.; Abrate Lorenzo, id. id. id.; Gatti Brizio, id. id. id.; Gran Gaudenzio, id. id. id.; Pistis Giuseppe, id. id. id.

Chiovino Giacomo, id. id.  
Casalino Gio. Battista, id., id.  
Benedeno Gio. Maria, id., id.  
Campana Edoardo, id., id.  
Brosa Giulio, id., id.  
Maranzano Antonio, id., per essersi distinto all'assedio di Gaeta e Messina 13 febbraio e 13 marzo 1861.  
Billicu Nicolò Giuseppe, id. id.  
Pollone Domenico, id., id.  
Elias Giovanni, scelto, per essersi distinto all'assedio e presa di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Deidda Priamo Antonio, id., id.  
Barbero Gio. Battista, id., id.  
Celsi Ercole, soldato, id.  
Soddu Giuseppe, scelto, id.  
Campo Giuseppe, soldato, id.  
Castelnovo Antonio, id. id.  
Milanesi Lorenzo, scelto, per essersi distinto al combattimento del Macerone 20 ottobre 1860.  
Sciandra Giovanni, soldato, id.  
Seu Salvatore, id., id.  
Delfini Battista, id., id.  
Persico Gaetano, id., id.  
Lovati Giuseppe, id. id.  
Bianchi Luca, scelto, per essersi distinto durante tutta la campagna ed all'assedio di Gaeta e Messina 13 febbraio e 13 marzo 1861.  
Marcis Efsio, id., id.  
Orru Giuseppe, id., id.  
Ghiani Raffaele, id., id.  
Barba Giuseppe, id., id.  
Podano Salvatore, id., id.  
Urazzi Giuseppe, id., id.  
Serra Salvatore, id., id.  
Mantelli Giovanni, id., id.  
Ferrero Giovanni, id., per essersi distinto durante l'assedio di Gaeta nel servire le bocche a fuoco 13 febbraio 1861.  
Franciosi Bartolomeo, id., id.  
Carmi Francesco, id., id.  
Puxeddu Francesco, id., id.  
Bianchini Abramo, soldato, id. (22 gennaio 1861).  
Balbo Giacomo, id., id. id.  
Petrini Carlo, id., id. (13 febbraio 1861).  
(Menzione onorevole)  
Cronzona cav. Pietro, capitano, assedio e presa di Gaeta 13 febbraio 1861 e combattimento del Macerone 20 ottobre 1860.  
Oggero Alfredo, id., assedio e presa di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Nicotti Stefano, id., id.  
Cagna Giuseppe, id., id.  
Morini Renato, id., id.  
Gazzeletti Giovanni, id., id.  
Bovio Michele, id., id.  
Trezzi Ercolè, luogot., id., id.  
Pes di Villamarina cav. Francesco, id., id.  
Calderini Giuseppe, id., id. e combattimento del Macerone 20 ottobre 1860.  
Nipa nob. Gioachino, id., assedio e presa di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Giusti Ferdinando, id., id. ed al combattimento del Macerone 20 ottobre 1860.  
Giacchetti Luigi, sottoten., assedio e presa di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Luzzato Salomone, id., id. ed al combattimento del Macerone 20 ottobre 1860.  
Giorgi Giuseppe, id., assedio e presa di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Casotti Carlo, id., id.  
Marasini Flaminio, luogot., id.  
Gazzarelli Filippo, aiut. magg. in 2.o, id.  
Azzara Gerolamo, sottoten. id.  
Contini Luigi, id., id.  
Catucci Orazio, id., id.  
Casalini Luigi, id., id.  
Cerutti Amedeo, id., id.  
Boasso Stefano, id., id.  
Becchio Vittorio, id., id.  
Griffini Romeo, aiut. magg. in 2.o, id.  
Rossi Cesare, id., id.  
Benizzi Enrico, sottoten., id.  
Forlani Contardo, id., id.  
Balliu Luigi, id., id.  
Ravanelli Amilcare, id., id.  
Ferrari Luigi, id., id.  
Caveada Antonio, id., id.  
Ajrino Enrico, id., id.  
Baccaglioni Gio. Battista, id., id.  
Manori Giuseppe, id., id.  
Colombati Gio. Battista, id., id.  
Bertolotti Cesare, lodevole contegno durante tutta la campagna.  
Tazzini Alberico, id., id.  
Lusardi Lucio, id., assedio e presa di Gaeta 13 febbraio 1861 e combattimento del Macerone 20 ottobre 1860.  
Peretti cav. D. Agostino, cappellano, assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Levesti dott. Giovanni, medico di reggimento, per buoni servizi resi durante la campagna.  
Beneducci Gio. Antonio, aiut. magg. in 1.o, id.  
Demaria Vittorio, uffiziale d'amm., id.  
Atti dott. Gio. Battista, medico di battaglione, id.  
Cerutti dott. Luigi, id., id.  
Borrelli Enrico, sergente, assedio di Gaeta 13 febbraio 1861 e combattimento del Macerone 20 ottobre 1860.  
Toscano Giacomo, id., assedio di Gaeta 13 febb. 1861.  
Saviolo Pietro, id., id.  
Battezzati Carlo, id., id.  
Giobergia Gio. Domenico, id., id.  
Forti Luigi, id. id.  
Beonato Giuseppe, id., id.  
Angiolini Michele, id., id.  
Marchisio Federico, id., id.  
Cardini Carlo, id., id.  
Boretto Giovanni, id., id.  
Reversi Giacomo, id., per buoni servizi resi durante tutta la campagna.  
Andrino Agostino, furiere, combattimento del Macerone 20 ottobre 1860.  
Pozzi Giuseppe, sergente, id.  
Traverso Giacomo, id., id.

Gha Pietro Antonio, caporale, assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Rapetti Pietro Giuseppe, id., id.  
Fantino Pietro, id., id.  
Oliva Giovanni, id., id.  
Tarabini Giovanni, id., id.  
Bordini Luigi, soldato, id.  
Ermas Vincenzo, id., assedio di Gaeta 13 febb. 1861.  
Deambroggi Antonio, id. id.  
Pini Lorenzo, id. id.  
Bardini Giuseppe, id. id.  
10 reggimento fanteria.  
Bossolo cav. Antonio, colonnello, croce d'ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, per buoni servizi resi durante l'assedio di Gaeta.  
Marciandi cav. Michele, maggiore, id. id.  
Marchetti cav. Carlo, id., croce di cav. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, id.  
Castelletto Vitale, id. id. id.  
Boni Annibale, id. id. id.  
(Medaglia d'argento al valor militare).  
Bontron Francesco, capitano, per buoni servizi prestati all'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Battaglieri Giacomo, id. id.  
Magno Agostino, luogotenente, id.  
Re Giacinto, id. id.  
Grassi Michele, id. id.  
Bogliolo Francesco, id. id.  
Fracchia Giuseppe, sottotenente, id.  
Bobone Gerolamo, id., per essersi distinto al combattimento di Casteldardo 18 settembre 1860.  
Per essersi distinti durante l'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Scavizzi Angelo, sergente.  
Capris Prospero, furiere.  
Viola Pietro, sergente.  
Bresciani Ernesto, furiere.  
Naj Luigi, sergente.  
Zerba Agostino, caporale, assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Bava Lorenzo, id. id.  
Gaviano Giuseppe, id. id.  
Messuo Calisto, id. id.  
Brocchiero Giovanni, id. id.  
Mira Biagio, id. id.  
Cama Luigi, id. id.  
Zinolo Lorenzo, id. id.  
Barale Carlo, id. id.  
Scaparone Giovanni, id. id.  
Secco Lodovico Giuseppe, id. id.  
Bernardi Giovanni, id. buoni servizi durante l'intera campagna.  
Cernuschi Martino, id. id.  
Girodengo Giovanni, id. combattimento del Macerone 20 ottobre 1860.  
Buoni servizi durante l'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Ganessa Domenico, trombettiere.  
Revello Carlo, tamburino.  
Bardelli Luigi, soldato.  
Giai Domenico, id.  
Deantani Gaetano, id.  
Carla Pietro, scelto.  
Greboglio Oddino, id.  
Biazzi Enrico, id.  
Musso Angelo, id.  
Basilico Giacomo, id.  
Cogrossi Angelo, id.  
Mistrangelo Felice, id.  
Peragallo Antonio, scelto.  
Romussi Carlo, id.  
Baroni Francesco, id.  
Boch Pietro, id.  
Falco Giuseppe, scelto.  
Valentino Raffaele, id.  
Bonfiglio Domenico, id.  
Bermano Giuseppe, id.  
Boero Giovanni, soldato.  
Pisano Gio. Battista, scelto.  
Ambrosio Gio. Battista, id.  
Boch Giuseppe, id.  
Manassa Pietro, id.  
Pinna Gio. Maria, soldato.  
Pedemonte Pasquale, scelto.  
Galli 2 Luigi, id.  
Prevedere Pietro, id.  
Medini Luigi, id.  
Grasso Giuseppe, soldato.  
Pianu Angelo, scelto.  
Lalai Francesco, id.  
Dall'Olmo Giuseppe, id.  
Pinna Antonio Fedele, id.  
Loddu Antonio Fedele, id.  
Bagnis Giuseppe, id.  
Bassi Antonio, id.  
Magni Luigi, id.  
Zanni Bani Giovanni, soldato.  
Guscino Basilio, id.  
Perro Giovanni, scelto.  
Loi Antonio, id.  
Pizzalis Giovanni, id.  
Franzini Giacomo, id.  
Corsiglia Giuseppe, id.  
Vecchio Pietro, id.  
Traverso Giuseppe, id.  
Forno Carlo, id.  
Parodi Antonio, scelto.  
Laj Giuseppe, id.  
Girando Michele, id.  
Franzoni Pietro, soldato.  
Maggioni Antonio, id.  
Tavazani Pietro, scelto.  
Gherzi Bartolomeo, id.  
Guefo Emanuele, id.  
Bakarini Luigi, id.  
Aschero Luigi, id.  
Pisu Sebastiano, id.  
Giulietta Francesco, soldato.  
Concari Omobono, id.  
Cabojo Raimondo, scelto.  
Colli Carlo, id.  
Maiga Serafino, id.  
Rovere Bartolomeo, id.

Aschero Pietro, id.  
Centanino Domenico, id.  
Serra Pitta Antonio, soldato.  
Poggi Gio. Battista, id.  
Marchiselli Timoteo, scelto.  
Porta Giuseppe, id.  
Cabras Tommaso, id.  
Ferrari Carlo, id.  
Zana Boni Carlo, id.  
Usai Francesco, id.  
Grondona Angelo, id. combattimento del Macerone 20 ottobre 1860.  
Grisa Giacomo, soldato, id.  
Marta Giovanni, id. id.  
Piazza Giuseppe, scelto, id.  
Narbona Matteo, furiere.  
Broglia Angelo, Gea Antonio, Sgriore Giovanni, sergenti.  
Caraffa Antonio, Monticoni Alessandro, Lantieri Francesco, Mireri Giuseppe, Averame Vincenzo, Zannone Carlo, Migliorelli Ernesto, Faccaro Angelo, caporali.  
Travaglia Siro, soldato.  
Criggi Giovanni, Toja Giovanni, scelti.  
Tesser Giovanni, Belloni Francesco, Arnaboldi 2.o Alessandro, soldati.  
Stalla Ludovico, Ceresa Giovanni, Bonello Antonio, scelti.  
Urru Michele, Ballata Giovanni, soldati.  
Culasio Pietro, Parodi Luigi, scelti.  
Delpici Antonio, soldato.  
Scaletti Pietro, soldato, estinto da un colpo di cannone.  
Bernasconi, Quaranta, soldati, (feriti).  
Per essersi distinti durante l'assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Battistini Stefano, Galli Carlo, scelti.  
Peluffo Stefano, Pitzeri-Sini Francesco, scelti.  
Buttadelli Giuseppe, soldato.  
Crotti Giuseppe, scelto.  
Campiglio Vittore, Vigliano Giovanni, sodati.  
Arrigoni Giovanni, Ghiringhelli Lazzaro, Agassi Francesco, scelti.  
Sartoris Costantino, soldato.  
Salvetti Giacomo, Bo Giuseppe, scelti.  
Ganza Ferdinando, Albanisi Angelo, Marcerano Angelo, soldati.  
Per essersi distinti durante tutta la campagna.  
Riolfi Luigi, trombettiere.  
Ferrua Bartolomeo, Tiroto Vittorio, Macchi, Pelazza Giovanni, David Stefano, Saracop Giovanni, scelti.  
(Menzione onorevole)  
Assedio di Gaeta 13 febbraio 1861.  
Enrietti-Grosso Carlo, Bidal Federico, Cornero Giovanni Battista, Govone nobile Giulio, Berra Francesco, De-Lorenzi Gustavo, Recordon Gio. Pietro, Ceccillo Tommaso, Beccaris Lanfranco, Ribero Sebastiano, Schellino Francesco, capitani.  
Federici Scipione, Costa Ignazio, Lodezani Candido, Alovisi Samuele, Mengoni Enrico, Biondi Marco, Vitadini Luigi Bernarjo, Baccalaro Francesco, Olivetti Emilio, Lancellotti Giovanni, Buoni Federico, Piorni Donato, luogotenenti.  
Flora Secondo, Gavazzi Riccardo, Vacchini Giovanni, Maggia Andrea, Ventura Carlo Lodovico, Mulas Francesco, Verzani Giuseppe, Solera Luigi, Bozzino Vincenzo, Fissore Gio. Battista, De-Lorenzi Eugenio, Grossardi Gio. Carlo, Puglioli Cesare, Durelli Amilcare, Salmucci Cesare, Tesini Giacomo, Nicoli Olynto, Croce Antonio, Tonelli Michele Andrea, Albertini Agostino, Mancadori Angelo, Peytavin Luigi, Piccardi Giuseppe, Pentenero Carlo Gio., Marino Chialfredo, Bottau Ottavio, Toti Domenico, Piacenza Adriano, Ajcardi Gaetano, Morandi Leopoldo, Castiglione nob. Pompeo, sottotenenti.  
Pollini Evaristo, Crescentino Costantino, medici di battaglione.  
Mollineri Angelo, furiere.  
Baravalle Michele, Asti Cesare, Ferrari Giovanni, Melnardi Luigi, sergenti.  
Bosio Leopoldo, furiere.  
Maccario Domenico, De-Nicolaj Francesco, Billa Antonio, sergenti.  
Marcengo Augusto, furiere.  
Pomati Valentino, Repetto Giuseppe, Semeria Stefano, Delliperi Gavino, sergenti.  
Bosio Giuseppe, furiere.  
Piccone Giacomo, Piccinino Giuseppe, Audifredi Enrico, Cornero Giuseppe, Spiga Giovanni, sergenti.  
Pedarini Achille, furiere.  
Alliana Giacinto, Francolino Giuseppe, Silvati Antonio, Garavagno Antonio, Buzzi Luigi, Castelli Gaetano, sergenti.  
Cavalasca Giosuè, Meroni Giacomo, Guasco Domenico, Andreis Enrico, Pischedda Francesco, Colombo 1.o Angelo, Bassolo Giuseppe, Reano Faustino, Degni Angelo, Angarano Martino, Albertarelli Dionisi, Bettini Tommaso, Battistella Giuseppe, Pegorari Ferdinando, Ferraris Gaudenzio, Tavella Michele, Bonfanti Beniamino, Bolega Giorgio, Campiotti Ferdinando, Baccigalupo Carlo, Pedroni Antonio, Bottoli Pietro, Ambrosetti Gio. Battista, Capurro Antonio, caporali.  
Pedroni Angelo, tamburino.  
Barbera Carlo, Bongioanni Giovanni, Belforte Vincenzo, Aime Domenico, scelti.  
Gaspard Giorgio, soldato.  
Tessa Giovanni, scelto.  
Amprimo Giovanni, Gardella Antonio, Cordano Antonio, scelti.  
Perino Giovanni, Genaro Antonio, scelti.  
Demicheli Giuseppe, tamburino.  
Spottorno Giuseppe, Cella Luigi, Veglio Giovanni, Bettini Alessandro, Longhi Pietro, scelti.  
Fraguelli Giuseppe, soldato.  
Pirisi Domenico, Genna Basilio, scelti.  
Neri Giovanni, soldato.  
Traverso Benedetto, scelto.  
Vibili Angelo, Panzori Cesare, Pulcini Angelo, Pasero Sebastiano, soldati.  
Dalmasso Giovanni, Vagnone Nicola, Simondi Giacomo, Figoni Antonio, Rapetti Pietro, Cadan Giovanni, Giribaldi Angelo, Ferrua Domenico, Ajmonet Giovanni, scelti.  
Priori Carlo, soldato.  
Cilori Luigi, Ventura Stefano, scelti.  
Presa Antonio, Monti 2.o Pietro, Pelizzoni 2.o Giuseppe, Deagostini Damiano, soldati.  
(Continua).

**Il N. 152 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto**  
**VITTORIO EMANUELE II**,  
per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA.  
Visto il R. Decreto 17 luglio 1861;  
Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello per le Finanze,  
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:  
Articolo unico.  
Il termine stabilito dall'art. 3 del Decreto Reale 17 luglio 1861 per la circolazione legale delle monete nello stesso articolo menzionate e per l'ammissione delle medesime nelle pubbliche Casse in pagamento od al cambio contro equivalente moneta di bronzo, è prorogato a tutto il giorno 31 agosto 1861.  
Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.  
Dat. a Torino addì 11 agosto 1861.  
VITTORIO EMANUELE.  
CORDOVA.

**PARTE NON UFFICIALE**  
**ITALIA**  
**TORINO, 12 AGOSTO 1861**

*Relazione della Commissione di vigilanza presso l'Amministrazione del Debito pubblico al signor Ministro delle Finanze.*  
Il lucido, elaborato ed esteso rendiconto sulla gestione dell'annata 1860 che dall'esimio sig. Direttore generale del debito pubblico venne mandato alle stampe, e non ha guari fatto di pubblica ragione, rende molto più agevole il compito imposto alla Commissione di vigilanza istituita colla Legge 12 marzo 1859 presso un ramo tanto importante e delicato di pubblico servizio, dall'art. 6 della Legge dianzi citata.  
Infatti da quel documento si raccolgono i più completi e circostanziate ragguagli su quanto si riferisce alla situazione materiale non meno che alla direzione morale del debito pubblico dello Stato e delle altre contabilità affidate alla sua amministrazione per la gestione del sovrindicato esercizio, vale a dire del debito pubblico delle antiche provincie e di una porzione di quello dell'Emilia, mandato inscrivere sul debito 7 settembre 1818 con Regio Decreto del 23 marzo 1860, dappoiché i debiti derivanti dal Monte Lombardo, i rimanenti dell'Emilia e quelli dell'Umbria e delle Marche, richiamati soltanto coi Regii Decreti del 29 dicembre e 21 febbraio u. s. sotto la dipendenza e l'amministrazione di questo ufficio generale e centrale, non ponno ancora far parte di una tale gestione.  
E per cominciare da quanto ha rapporto alla situazione del debito, facilmente si scorge come la rendita inscritta sui registri del debito pubblico a tutto il 1859 siasi accresciuta nel 1860 di L. 9,969,547 59 che unita al fondo assegnato per la relativa estinzione in lire 1,993,909 40, formano un totale di L. 11,963,456 41 di aumento, e quali ne siano state le cause.  
Tra queste principalmente figura il nuovo prestito autorizzato colla Legge 12 luglio 1860 che diede luogo ad una nuova creazione ed emissione di L. 9,321,930 di rendita, e che nel tempo stesso ha fornito al paese occasione propizia per far risplendere il suo patriottismo e per dimostrare nel modo il più incontrastabile come il credito pubblico verso lo Stato continuasse a mantenersi fermo e sempre più solido sulle antiche sue basi.  
Se non che alla suddetta somma dovendosi unire quella anteriormente inscritta fino al 1° gennaio 1860, si ottiene in complesso un totale di L. 77,944,529 25 dal quale deducendo poi l'importo e delle rendite già riscattate e di quella che quindi innanzi dovrà essere devoluta a carico della Francia in conseguenza del Trattato del 21 marzo 1860, e finalmente l'ammontare del fondo di estinzione al valore del corso, che da parecchi anni più non ha luogo meno L. 900,000 riservate a cominciare dal 2.o semestre 1860, per la estinzione del prestito Hambro, il residuo totale a carico del Tesoro dello Stato si riduce al 1° gennaio 1861 all'annualità di L. 60,060,894 04.  
Ora dalla situazione generale del debito al 1° gennaio 1861, passando a ragionare del servizio contabile e dei pagamenti che si fanno sia direttamente dalla Cassa dell'Amministrazione, sia per suo conto, dalle Tesorerie di circondario e da Case bancarie all'estero, non che dello Stato, delle risultanze di attivo e passivo che ebbero a verificarsi all'epoca suddetta, nelle diverse contabilità dell'Amministrazione se ne rileva del pari che il fondo proveniente dalla gestione del 1859, e da riprendersi a carico di quella del 1860, erasi accertato in L. 4,373,115 30 3/4 al quale aggiungendo l'importo delle riscossioni eseguite durante l'anno 1860 in L. 44,236,216 08 si aveva un fondo di lire 48,609,331 38 3/4 posto a disposizione dell'Amministrazione per servizio ordinario delle rendite e per quello degli interessi delle obbligazioni, per l'estinzione e finalmente per le contabilità straordinarie affidate all'Amministrazione medesima.  
Che su questa somma essendosi operato a tutto il 31 dicembre u. s. il pagamento in complesso di lire 43,325,830 25 1/4 rimaneva il fondo da riprendersi a carico dell'annata corrente di L. 5,483,481 13 3/4 da attribuirsi per L. 5,217,360 66 1/4 alle contabilità ordinarie, e per L. 266,120 47 alle contabilità straordinarie.  
Che però i pagamenti da effettuarsi per il 2.o semestre scadente il 31 dicembre non potendo essere compresi nel conto, questa circostanza aveva pure contribuito a far sì che anche nella sistemazione generale della contabilità del 1860, non poteva a meno di figurare una somma abbastanza cospicua di residui a credito ed a debito nella cifra di L. 113,743,613 27 1/4 che si bilanciavano.  
Che tuttavia in detta somma sono comprese le lire 67,276,078 18 1/4 rimaste da impiegarsi per l'estinzione



